



**società italiana
per condotte d'acqua S.p.A.**

Fondata il 7 aprile 1880

Brescia, li 28 aprile 2016

Prot. n. 416-16/AG/ag

c.a.:



Spett.le

ITALFERR S.p.A.

*Area Operativa Nord - Linea AV/AC Milano-Verona
Tratta Treviglio-Brescia*

DIREZIONE DEI LAVORI

ing. Pietro Murzi

Anticipata e-mail: p.murzi@italferr.it

Anticipata e-mail: m.masenelli@italferr.it

Via Torcello n. 2 angolo via Breda
20126 MILANO

Spett.le

ITALFERR S.p.A.

*Area Operativa Nord - Linea AV/AC Milano-Verona
Tratta Treviglio-Brescia*

e p.c.:

PROJECT MANAGER

Ing. Rosanna DEL MASCHIO

Anticipata e-mail: r.delmaschio@italferr.it

Via Torcello, n. 2 angolo via Breda
20126 – MILANO

Raccomandata a/r nr. 15047021156-1

Riferimento: Delibera CIPE n. 81 del 22/09/09. Progettazione Esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere civili per la penetrazione urbana della linea AV/AC nel Nodo di Brescia e sistemazione a PRG della Stazione di Brescia. Convenzione n. 32/12 del 15/10/12. CIG: 358156943C - CUP: J41C07000000001.

Oggetto: Riscontro a quesiti Italferr relativi all'aggiornamento documentale richiesto dal Ministero dell'Ambiente per la Verifica di attuazione (nota prot. n. 457 del 04.12.2015).

Spettabile Italferr,

poniamo seguito ai quesiti posti dall'ing. Murzi con *e-mail* del 22 marzo scorso per precisare quanto segue.

Il terreno scavato nelle WBS RI33, RI34, RI35 e RI37, oggetto di Piano di Utilizzo Terreno approvato dal Ministero dell'Ambiente con determina direttoriale prot. n. 2575 del 29.01.2015, non è stato gestito come sottoprodotto ma in regime rifiuti a causa di esigenze contingenti legate alle tempistiche di approvazione del richiamato PUT. Tutti i rifiuti sono stati conferiti a soggetti trasportatori regolarmente iscritti e destinati a siti di trattamento regolarmente autorizzati.

Per quanto concerne il terreno presente nell'area di deposito intermedio CB1 e il terreno presente nell'area della Stazione di Brescia, si tratta di materiale non contaminato, escavato nel corso della realizzazione dell'opera e destinato ad essere riutilizzato ai sensi dell'art. 185 d.lgs. n. 152/2006, e





**società italiana
per condotte d'acqua S.p.A.**

Fondata il 7 aprile 1880

quindi senza trattamento. La diversa gestione *ex art.* 185 ed *ex d.m.* 161/2012 era stata descritta nella documentazione sulla cui base il Ministero dell'Ambiente aveva approvato il PUT nel gennaio 2015. Ci riferiamo, in particolare, alla Relazione dell'ing. Gavagnin nella quale lo schema a blocchi di p. 11 illustra chiaramente il flusso di gestione *ex art.* 185 d.lgs. n. 152/2006 nel caso di materiale da scavo non contaminato destinato al riutilizzo nell'opera senza alcun trattamento di normale pratica industriale. Per completezza si richiama anche il parere n. 1698 del 16.01.2015 della Commissione Tecnica VIA VAS: *«per la movimentazione dei materiali da scavo idonei al riutilizzo [...] si utilizzeranno principalmente le piste di cantiere e, laddove non sarà possibile, la stessa rete stradale esistente individuata nel Progetto Definitivo»*. Tra i siti di riutilizzo era stato identificato quello denominato IBS04, area sulla quale – come sapete – è stato condotto un intervento di bonifica. Le verifiche degli Enti preliminari e funzionali allo svincolo dell'area non sono però ancora completate e i tempi previsti potrebbero non essere brevi. Tenuto dunque conto dell'attuale indisponibilità del sito di destinazione e considerate le pressanti esigenze di cantiere relativamente alla Stazione, dove la presenza di cumuli di terreno pregiudica il regolare svolgersi dei lavori, Vi informiamo che il materiale ivi presente verrà gestito come rifiuto (le operazioni dovrebbero prendere il via il 03/05 e terminare il 18/05, con una media di circa 16 viaggi/giorno). Stante quanto sopra e considerata la circostanza che la necessità di trattamento dei richiamati materiali quali rifiuti in luogo del loro reimpiego in opera non è in alcun modo a noi imputabile, ne discende che i relativi oneri non possono ricadere sulla scrivente ma devono essere da Voi sopportati in via definitiva, e in tal senso si formula con la presente esplicita richiesta.

Per quanto attiene invece al terreno presente nell'area di deposito intermedio denominata CB1, si conferma l'intenzione di un suo riutilizzo nell'ambito della medesima opera di cui all'appalto, ai sensi dell'art. 185 d.lgs. n. 152/2006, il tutto ovviamente salvo Vostra diversa indicazione.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore necessità e si porgono cordiali saluti.

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.
PM – Geom. Antonio GAROFALO



**società italiana
per condotte d'acqua S.p.A.**

Fondata il 7 aprile 1880

Brescia, li 28 aprile 2016

Prot. n. 416-16/AG/ag

Spett.le
ITALFERR S.p.A.
*Area Operativa Nord - Linea AV/AC Milano-Verona
Tratta Treviglio-Brescia*
c.a.: **DIREZIONE DEI LAVORI**
ing. Pietro Murzi
*Anticipata e-mail: p.murzi@italferr.it
Anticipata e-mail: m.masenelli@italferr.it*
Via Torcello n. 2 angolo via Breda
20126 MILANO

Spett.le
ITALFERR S.p.A.
*Area Operativa Nord - Linea AV/AC Milano-Verona
Tratta Treviglio-Brescia*
e p.c.: **PROJECT MANAGER**
Ing. Rosanna DEL MASCHIO
Anticipata e-mail: r.delmaschio@italferr.it
Via Torcello, n. 2 angolo via Breda
20126 – MILANO
Raccomandata a/r nr. 15047021156-1



Riferimento: Delibera CIPE n. 81 del 22/09/09. Progettazione Esecutiva ed esecuzione dei lavori per la realizzazione delle opere civili per la penetrazione urbana della linea AV/AC nel Nodo di Brescia e sistemazione a PRG della Stazione di Brescia. Convenzione n. 32/12 del 15/10/12. CIG: 358156943C - CUP: J41C07000000001.

Oggetto: Riscontro a quesiti Italferr relativi all'aggiornamento documentale richiesto dal Ministero dell'Ambiente per la Verifica di attuazione (nota prot. n. 457 del 04.12.2015).

Spettabile Italferr,

poniamo seguito ai quesiti posti dall'ing. Murzi con *e-mail* del 22 marzo scorso per precisare quanto segue.

Il terreno scavato nelle WBS RI33, RI34, RI35 e RI37, oggetto di Piano di Utilizzo Terreno approvato dal Ministero dell'Ambiente con determina direttoriale prot. n. 2575 del 29.01.2015, non è stato gestito come sottoprodotto ma in regime rifiuti a causa di esigenze contingenti legate alle tempistiche di approvazione del richiamato PUT. Tutti i rifiuti sono stati conferiti a soggetti trasportatori regolarmente iscritti e destinati a siti di trattamento regolarmente autorizzati.

Per quanto concerne il terreno presente nell'area di deposito intermedio CB1 e il terreno presente nell'area della Stazione di Brescia, si tratta di materiale non contaminato, escavato nel corso della realizzazione dell'opera e destinato ad essere riutilizzato ai sensi dell'art. 185 d.lgs. n. 152/2006, e





quindi senza trattamento. La diversa gestione *ex art. 185* ed *ex d.m. 161/2012* era stata descritta nella documentazione sulla cui base il Ministero dell'Ambiente aveva approvato il PUT nel gennaio 2015. Ci riferiamo, in particolare, alla Relazione dell'ing. Gavagnin nella quale lo schema a blocchi di p. 11 illustra chiaramente il flusso di gestione *ex art. 185* d.lgs. n. 152/2006 nel caso di materiale da scavo non contaminato destinato al riutilizzo nell'opera senza alcun trattamento di normale pratica industriale. Per completezza si richiama anche il parere n. 1698 del 16.01.2015 della Commissione Tecnica VIA VAS: *«per la movimentazione dei materiali da scavo idonei al riutilizzo [...] si utilizzeranno principalmente le piste di cantiere e, laddove non sarà possibile, la stessa rete stradale esistente individuata nel Progetto Definitivo»*. Tra i siti di riutilizzo era stato identificato quello denominato IBS04, area sulla quale – come sapete – è stato condotto un intervento di bonifica. Le verifiche degli Enti preliminari e funzionali allo svincolo dell'area non sono però ancora completate e i tempi previsti potrebbero non essere brevi. Tenuto dunque conto dell'attuale indisponibilità del sito di destinazione e considerate le pressanti esigenze di cantiere relativamente alla Stazione, dove la presenza di cumuli di terreno pregiudica il regolare svolgersi dei lavori, Vi informiamo che il materiale ivi presente verrà gestito come rifiuto (le operazioni dovrebbero prendere il via il 03/05 e terminare il 18/05, con una media di circa 16 viaggi/giorno). Stante quanto sopra e considerata la circostanza che la necessità di trattamento dei richiamati materiali quali rifiuti in luogo del loro reimpiego in opera non è in alcun modo a noi imputabile, ne discende che i relativi oneri non possono ricadere sulla scrivente ma devono essere da Voi sopportati in via definitiva, e in tal senso si formula con la presente esplicita richiesta.

Per quanto attiene invece al terreno presente nell'area di deposito intermedio denominata CB1, si conferma l'intenzione di un suo riutilizzo nell'ambito della medesima opera di cui all'appalto, ai sensi dell'art. 185 d.lgs. n. 152/2006, il tutto ovviamente salvo Vostra diversa indicazione.

Si rimane a disposizione per ogni ulteriore necessità e si porgono cordiali saluti.

Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A.
PM – Geom. Antonio GAROFALO